

Industria Il dopo Casasco delle Pmi Ecco la nuova Api di Douglas Sivieri



Primario è «creare occupazione». Ma senza inseguire disegni di fusione come hanno fatto a Como con Unindustria. Per Douglas Sivieri (foto), il nuovo presidente dell'Api, il modello è la collaborazione «interforze» che ha permesso la reindustrializzazione dell'Agfa di Manerbio.

A PAGINA 9 Giulietti

Industria Parla il nuovo presidente delle Pmi bresciane dopo l'addio di Casasco Sivieri presenta la nuova Api «Primario creare occupazione» «Il modello è la collaborazione vista sul caso Agfa»

La più ampia disponibilità a collaborare con tutti «anche perché non è il momento di andare da soli» ma «nessun matrimonio in vista». La nuova Apindustria a guida Douglas Sivieri va avanti per la sua strada allontanando l'ipotesi — stile Unindustria Como — di una fusione con i cugini confindustriali. «Al momento, su molte questioni con Aib non vedo posizioni differenti ma questo non vuol dire che penso a un'unica associazione».

Per il neo presidente di via Lippi, l'obiettivo da raggiungere è un altro ed è sintetizzato dal «tavolo dei presidenti» delle associazioni imprenditoriali, «dove ci si confronta in piena autonomia riconoscendo a ognuno la propria identità ma con l'intento di presentarsi all'esterno dicendo la nostra con una forza maggiore». Su questioni che vanno dalla Smart City, all'aeroporto, dall'erosione del territorio agricolo fino al turismo. Expo («non siamo prontissimi») e futuro della Camera di commercio, compresi. «Crediamo che le Camere di commercio debbano rimanere perché rispondono a una necessità del

territorio. Gli enti camerali devono essere rivisti, alleggeriti, devono ridurre le loro partecipazioni ma continuano a essere fondamentali per le Pmi. Vedremo se e quando si saprà qualcosa di certo sul loro futuro ma senza fondi (previsto un taglio del 50% dei diritti camerali) non servono».

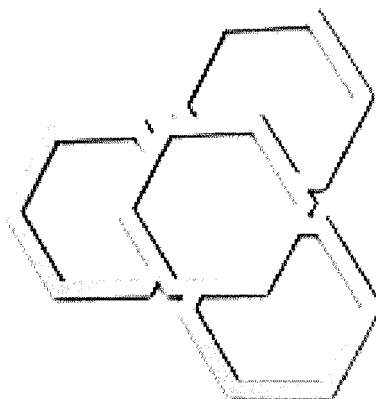
Intanto si sta definendo il metodo per affrontare temi come il rapporto con le istituzioni e lo sviluppo del territorio. Con posizioni condivise: «Importante è creare posti di lavoro; contribuire al benessere sociale e migliorare la capacità produttiva delle nostre imprese». Ai sindacati un messaggio chiaro: «Prima di difendere i diritti dei lavoratori che, sottolineo, sono sacrosanti, dovrebbero difendere il posto di lavoro». Agfa docet.

Nei prossimi tre anni di mandato, Sivieri avrà al suo fianco una giunta molto rinnovata e composta da un mix di giovani e donne, «tutti con una grande esperienza». Pronti a sostenere il nuovo leader di Apindustria e la sua idea di associazione: essere al servizio dei soci dando risposte concrete ai loro bisogni. Utilizzando la struttura interna

«ricca di grande professionalità» o ricorrendo quando serve a «esperti esterni con particolari competenze». E mentre le deleghe dei consiglieri sono ormai in dirittura di arrivo, le sfide per il prossimo futuro sono quelle di tutte le Pmi. L'innovazione, «che ormai è una necessità», e la semplificazione, «per un corretto rapporto con l'Agenzia delle entrate ma anche con l'Asl o l'Inps» e «poter accedere con più facilità a fondi europei». Ma anche meno burocrazia: «Come quella che ci stanno chiedendo per pagare un canone Rai per gli schermi che abbiamo in azienda» o un nuovo rapporto con il mondo della scuole e **università**. «Penso a un progetto finalizzato a individuare nuove figure professionali o a utilizzare maggiormente i crediti formativi degli studenti con stage in azienda».

Roberto Giulietti





Il modello



Fusioni
Non è il momento di unirsi ad Aib come ha fatto Como, meglio lavorare insieme

1.225

Le imprese iscritte all'Apindustria di Brescia. L'associazione di via Lippi è stata diretta negli ultimi tre anni da Maurizio Casasco, oggi presidente nazionale, sostituito settimana scorsa da Sivieri

Economia**Api, Sivieri si presenta:
«Collaboriamo con Aib»**

■ La collaborazione con le altre associazioni di categoria, e in particolare con Aib, è uno degli obiettivi di Douglas Sivieri (foto), nuovo presidente di Apindustria Brescia. Le altre priorità sono la digitalizzazione delle imprese, i giovani e la scuola.

a pagina 33

Api-Aib, «collaborazione non fusione»

Il programma di Douglas Sivieri, nuovo presidente di Apindustria: lavoriamo insieme ma abbiamo storie diverse. «Le priorità: digitalizzazione delle imprese, giovani e scuola»

BRESCIA Un nuovo presidente, pur nella continuità ideale con il predecessore Maurizio Casasco. Una giunta rinnovata (solo il vicepresidente Amedeo Bonomi era già nell'esecutivo precedente), con giovani e due donne. Apindustria Brescia, associazione con circa mille imprese iscritte, inizia una nuova pagina della propria storia con Douglas Sivieri (titolare della It Core spa di Brescia) al timone.

L'imprenditore di origini venete (è nato ad Adria, in provincia di Rovigo, 47 anni fa) intende proseguire lungo la strada tracciata da Casasco, presidente che per primo ha rotto il tradizionale isolamento di Api. «In questa fase di crisi - dice Sivieri - nessuno può restare da solo: il presidente di Aib, Marco Bonometti, ha avuto il grande merito di convocare il tavolo dei presidenti facendo un passo nella direzione giusta; le associazioni di categoria devono dare risposte congiunte, presentandosi unite sul territorio per individuare soluzioni».

Sivieri quindi accelera sulla strada della collaborazione (usando toni conciliativi verso Aib impensabili solo cinque anni fa), anche se precisa

che all'orizzonte non ci sono ipotesi di fusione. «Abbiamo storie differenti - spiega - e non la pensiamo allo stesso modo su tutto, quindi ha senso mantenere identità distinte». Ad esempio, Api ritiene che le Camere di commercio siano fondamentali, soprattutto per le piccole e medie imprese (a differenza di Confindustria che sta appoggiando il governo, almeno a livello nazionale, nella riforma che potrebbe azzerare le Cdc).

Il nuovo vertice di Api vuole comunque sottolineare ciò che unisce, a partire dalle battaglie che devono essere fatte affinché l'impresa venga messa al centro dell'agenda politica.

«L'Imu calcolata anche sulle macchine utensili o il canone Rai per i monitor non hanno senso se l'Italia intende dare il giusto peso al valore sociale dell'industria: un concetto cui anche il sindacato deve prestare attenzione. I diritti dei lavoratori - dice il nuovo presidente, affiancato dal direttore Roberto Zanolini - sono sacrosanti, ma prima viene la difesa del posto di lavoro e quindi dell'azienda».

Nell'agenda di Sivieri le priorità sono: i servizi agli associati (attraverso lo sportello di prossima creazione «Sos impresa»), la digitalizzazione («ci sono fondi europei

che devono essere sfruttati meglio»), i giovani («dobbiamo fare di più per loro») e il rapporto con il mondo della scuola e dell'università. A questo proposito,

il presidente di Api annuncia che un vicepresidente riceverà la delega per dialogare con questa realtà: l'obiettivo è creare sinergie affinché siano formate figure professionali adatte ai nuovi tempi, quelli della terza rivoluzione industriale.

Dopo l'estate, Apindustria rinnoverà anche i gruppi giovani (il presidente è il vicario di Sivieri) e donne, oltre alle unioni di categoria.

Il messaggio del nuovo corso è chiaro: non esistono steccati quando si lavora per il bene del mondo industriale bresciano.

Il passato conta, ma solo fino a un certo punto.

Guido Lombardi

g.lombardi@giornaledibrescia.it

VIA EINAUDI

«La Camera di commercio è un ente vitale per le piccole e medie imprese. Questo ci divide da Confindustria»





Il nuovo corso

■ Nella foto sopra la giunta di Apindustria con Monia Lunini (vicepresidente), Amedeo Bonomi (vice), Mariella Soncina (vicepresidente tesoriere), Douglas Sivieri (presidente), Marco Mariotti (vice vicario) e Alessandro Orizio (vice). Qui a sinistra, invece, Sivieri è con il direttore di Apindustria Brescia, Roberto Zanolini. L'associazione di via Lippi rappresenta circa mille aziende associate che occupano 20.000 addetti

IL VERTICE. Il neo presidente dell'organizzazione imprenditoriale di via Lippi presenta le linee d'azione e gli obiettivi

Sivieri: «Apindustria più forte per contare sempre di più»

«Gli associati sono la nostra priorità»
Al centro dell'attenzione servizi e cooperazione, occhio di riguardo per le iniziative «utili al territorio»

Angela Dessì

Punta su una Apindustria Brescia «sempre più forte e con nuovi servizi per le Pmi», oltre che su inedite sinergie nel mondo delle associazioni e della formazione» il neo presidente Douglas Sivieri. Eletto giovedì scorso dal nuovo Consiglio direttivo, quale successore di Maurizio Casasco (attuale leader nazionale di Confapi), non fa mistero del suo entusiasmo per l'incarico, non teme le sfide che dovrà affrontare. E, senza esitazione, annuncia: «La nostra priorità - rimarca Sivieri - è dare sempre più voce agli associati, perché un'organizzazione di rappresentanza non conta nulla se non serve gli interessi dei suoi iscritti. E noi vogliamo contare sempre di più».

LALINEA di Sivieri (già vicepresidente di Casasco) è chiara: rafforzare il supporto alle piccole e medie realtà produttive (anche creando un inedito sportello «Sos Impresa»), rilanciare con forza il tema della cooperazione tra associazioni di categoria - prendendo spunto dal «grande lavoro» svolto dal suo predecessore - per «pesare maggiormente» sia nello scenario locale che in quello nazionale. Dopo un «richiamo» alla base - «per far sentire la loro voce gli imprenditori devono capire che isolarsi non è più possibile» - il presidente precisa che «collaborare con le altre realtà di categoria del territorio è doveroso e necessario: nel rispetto dell'identità di ciascuno, certo, ma con la consapevolezza che solo sviluppando strategie congiunte è possibile conqui-

stare l'autorità per dire la propria su ogni questione, dall'aeroporto al progetto Smart City sino al turismo per arrivare fino ad Expo 2015».

INUTILE dire che il pensiero corre immediatamente all'Associazione industriale bresciana e al «tavolo dei presidenti» - in particolare sulle questioni relative alla Cdc - convocato nella sede dell'Aib l'altro giorno. «Il presidente dell'Aib, Marco Bonometti, è un buon interlocutore: anche se non siamo d'accordo su tutto abbiamo individuato parecchi punti di contatto per sviluppare un percorso comune», prosegue il leader di Apindustria durante il suo primo incontro con la stampa, affiancato dal segretario/direttore Roberto Zanolini. «È chiaro che ogni associazione ha esigenze diverse, ma posso dire sin d'ora che, pur nel rispetto di ciascuna autonomia, avremo un occhio di riguardo per ogni iniziativa indirizzata a influenzare l'andamento dell'economia ed a riportare lavoro e benessere sociale in provincia», sottolinea. Sivieri si dice apertamente contrario all'abolizione delle Camere di commercio pur restando convinto della necessità di «qualche sforbiciata».

IL NEO PRESIDENTE di Apindustria guarda con attenzione pure all'orizzonte della formazione. «Abbiamo bisogno di figure professionali che integrino le competenze industriali con quelle della nuova era digitale», tira corto. E chiamando in causa un «serrato dialogo» con chi ha responsabilità nel mondo delle scuole e dell'Università evidenzia un



Il direttore, Roberto Zanolini, con il neo presidente Douglas Sivieri

obiettivo: «Bisogna dar vita a percorsi di formazione interdisciplinari, perché solo con il rimescolarsi delle conoscenze di aprono nuovi scenari». Del resto, Douglas Sivieri non nasconde la particolare attenzione che, durante il suo mandato triennale, sarà riservata al tema dei giovani e del loro inserimento nel mondo del lavoro. «La stessa nomina di Marco Mariotti» - attuale vicepresidente nazionale di Unionmeccanica e già leader del Gruppo Giovani di Apindustria Brescia, «a vicepresidente vicario è la dimostrazione del grande risalto che, come associazione, vogliamo dare al tema della disoccupazione giovanile, impegnandoci a sondare tutte le strade disponibili per offrire sbocchi che non siamo solo quello di diventare essi stessi imprenditori», conclude. Senza prima evocare «nuove e maggiori responsabilità» per la componente femminile: nel nuovo Direttivo dell'organizzazione imprenditoriale di via Lippi siedono ora Mariella Soncina (vicepresidente tesoriere) e Monia Lunini (vicepresidente), tra i consiglieri figura Daniela Maffoni. ●

